

# **DOSSIER - UNIMORE**

**Venerdì, 21 marzo 2014**

# DOSSIER - UNIMORE

Venerdì, 21 marzo 2014

## Dossier - Unimore

20/03/2014 <b>Bologna2000</b> A Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE	1
20/03/2014 <b>Sassuolo2000</b> A Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE	3
21/03/2014 <b>Modena Qui</b> Pagina 8 Una mappa per la vulnerabilità delle falde	5

## A Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE

Si è tenuta a **Modena** in coincidenza con la Giornata Mondiale dell'Acqua la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE (Mitigating Vulnerability of Water Resources under Climate Change). Si tratta di un progetto europeo che coinvolge 11 paesi appartenenti al sud est europeo - South East Europe (Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Moldavia), che mira ad individuare nuovi indicatori di vulnerabilità quali-quantitativa della risorsa idrica in grado di tenere conto tanto dei cambiamenti climatici che delle trasformazioni socio-economiche attese fino al 2050. Organizzata dall'**Agenzia Regionale per la Protezione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna** - ARPA, partner italiano del progetto, e dall'**Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**, che le offre collaborazione sul piano scientifico insieme all'**Università di Bologna**, l'appuntamento si è proposto di rappresentare anche un contributo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche connesse alle gestione delle risorse idriche e, in particolare, di quelle idropotabili. Durante il convegno, è stato evidenziato non solo lo stato dell'arte per quanto riguarda le conoscenze circa l'entità dei cambiamenti climatici attesi negli anni fino al 2050 e le potenziali conseguenze che tali cambiamenti potranno avere, a scala europea, sulle risorse idriche, e segnatamente su quelle idropotabili, ma anche di presentare una prima mappatura della vulnerabilità delle risorse idriche al cambiamento climatico, evidenziando le aree più critiche dove ci si può attendere che il cambiamento climatico possa mettere a repentaglio la disponibilità di risorse idropotabili.

ARPA-ER e l'Università degli studi di Modena e Reggio hanno avuto modo di illustrare l'approccio seguito dalla due istituzioni nello studio e nel monitoraggio delle acque sotterranee nell'area Appenninica della Regione Emilia Romagna. «Tale approccio innovativo - ha spiegato la dottoressa Donatella Ferri di ARPA Emilia Romagna, responsabile del Centro Tematico Regionale Sistemi Idrici e del progetto CC-WARE per ARPA-ER - è finalizzato ad evidenziare lo stato qualitativo di tale risorsa ed a stimare in che misura i cambiamenti climatici potranno avere conseguenze su di essa. In qualità di ente strumentale, l'ARPA potrà fornire adeguato supporto alla Regione Emilia Romagna per l'attuazione di politiche di pianificazione attualmente in corso in relazione alla revisione dei piani di gestione dei distretti idrografici, che sono lo strumento di tutela delle risorse idriche previsto dalla direttiva quadro sulle acque».

Molti dei contributi presentati hanno consentito di porre l'accento sul fatto che diversi tipi di ecosistemi e corrette pratiche di gestione agro-forestale possono consentire di mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle risorse idriche: i potenziali benefici di ciò possono essere stimati a scala di sud-est Europa attraverso l'applicazione di indicatori e, più in dettaglio, in specifici casi di studio fino ad essere assunte all'interno dei piani di protezione e gestione acque, come avvenuto per la Regione Emilia Romagna.

PROGETTO CC-WARE (<http://www.ccware.eu/>) I principali obiettivi del progetto sono: - definire una strategia transnazionale integrata per la mitigazione della vulnerabilità delle risorse idriche rispetto al cambiamento climatico, individuando le azioni chiave da porre in essere nell'implementazione di piani di azione nazionali e/o regionali per preservare la risorsa idrica al fine di soddisfare gli obiettivi dei regolamenti e strategie dell'Unione Europea (Strategia Europa 2020, Strategia per la regione del Danubio, Direttiva Quadro sulle Acque e Water Blueprint, Libro Bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici)

- evidenziare in che modo azioni di corretta gestione delle risorse idriche e di tutela e sviluppo di servizi ecosistemici (SES), in particolare quelle che hanno la capacità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in aree nelle quali viene prelevata acqua destinata al consumo umano, possano mitigare tale vulnerabilità
- trasferire le conoscenze acquisite e sviluppate ed i risultati conseguiti a livello regionale e locale, in modo da rafforzare la capacità istituzionale e le risorse umane a livello nazionale, regionale e locale
- costituire un quadro di riferimento, a livello nazionale, della legislazione e delle strutture istituzionali nazionali/internazionali per affinare la strategia sviluppata a livello transnazionale e garantire un risultato a lungo

The screenshot shows a news article on the Bologna2000 website. The article title is "A Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE". The text describes the conference held in Modena, coinciding with the World Water Day, and details the project's goals and participants. The website header includes navigation menus for various topics like Appuntamenti, Cronaca, Economia, Lavoro, etc., and a search bar. There are also advertisements for EuroCartuccia and Avis, and a sidebar with a "ZONA ROSSA" sign and a "casamìria" logo.

cambiamento climatico, individuando le azioni chiave da porre in essere nell' implementazione di piani d' azione nazionali e/o regionali per preservare la risorsa idrica al fine di soddisfare gli obiettivi dei regolamenti e strategie dell' Unione Europea (Strategia Europa 2020, Strategia per la regione del Danubio, Direttiva Quadro sulle Acque e Water Blueprint, Libro Bianco sull' adattamento ai cambiamenti climatici) - evidenziare in che modo azioni di corretta gestione delle risorse idriche e di tutela e sviluppo di servizi ecosistemici (ESS), in particolare quelle che hanno la capacità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in aree nelle quali viene prelevata acqua destinata al consumo umano, possano mitigare tale vulnerabilità - trasferire le conoscenze acquisite e sviluppate ed i risultati conseguiti a livello regionale e locale, in modo da rafforzare la capacità istituzionale e le risorse umane a livello nazionale, regionale e locale - costituire un quadro di riferimento, a livello nazionale, della legislazione e delle strutture istituzionali regionali/nazionali, per attuare la strategia sviluppata a livello transnazionale e garantire un impatto a lungo termine del progetto CC- WARE - promuovere, in tutti i paesi del SEE (in particolare nei paesi in preadesione) l' implementazione di attività nazionali per la mitigazione della vulnerabilità delle risorse destinate al consumo umano, sulla base di una strategia transnazionale sviluppata congiuntamente - garantire, attraverso consultazioni, workshop e pubblicazioni, la più ampia diffusione dei risultati del progetto tra i portatori di interesse ed i politici (principalmente dei paesi in preadesione), in particolare riguardo la strategia per l' implementazione di piani d' azione nazionali. Il progetto è iniziato con l' incontro (Kick-off meeting) svoltosi a Lubiana il 14-15 febbraio 2013 e avrà termine nel novembre 2014. All' interno del progetto, che vede il Ministero austriaco delle politiche agricole e forestali nel ruolo di leader, Arpa Emilia-Romagna svolge il ruolo di partner in rappresentanza delle regioni italiane adriatiche che appartengono all' area SEE. Complessivamente sono coinvolti 11 paesi: Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Moldavia. Le attività progettuali sono organizzate in 5 Work Packages, la terza delle quali si è tenuta, appunto a Modena. . Le attività di Arpa Emilia-Romagna nel progetto CC-WARE sono svolte in collaborazione con l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche), attraverso il gruppo del prof. Alessandro Corsini, e l' Università degli Studi di Bologna (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali) attraverso il gruppo della prof.ssa Lisa Borgatti. .

## A Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE

Si è tenuta a **Modena** in coincidenza con la Giornata Mondiale dell' Acqua la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE (Mitigating Vulnerability of Water Resources under Climate Change). Si tratta di un progetto europeo che coinvolge 11 paesi appartenenti al sud est europeo - South East Europe (Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Moldavia), che mira ad individuare nuovi indicatori di vulnerabilità quali-quantitativa della risorsa idrica in grado di tenere conto tanto dei cambiamenti climatici che delle trasformazioni socio-economiche attese fino al 2050. Organizzata dall' **Agenzia Regionale per la Protezione e l' Ambiente dell' Emilia Romagna** - ARPA, partner italiano del progetto, e dall' **Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**, che le offre collaborazione sul piano scientifico insieme all' **Università di Bologna**, l' appuntamento si è proposto di rappresentare anche un contributo alla sensibilizzazione dell' opinione pubblica sulle problematiche connesse alle gestione delle risorse idriche e, in particolare, di quelle idropotabili. Durante il convegno, è stato evidenziato non solo lo stato dell' arte per quanto riguarda le conoscenze circa l' entità dei cambiamenti climatici attesi negli anni fino al 2050 e le potenziali conseguenze che tali cambiamenti potranno avere, a scala europea, sulle risorse idriche, e segnatamente su quelle idropotabili, ma anche di presentare una prima mappatura della vulnerabilità delle risorse idriche al cambiamento climatico, evidenziando le aree più critiche dove ci si può attendere che il cambiamento climatico possa mettere a repentaglio la disponibilità di risorse idropotabili.

ARPA-ER e l'Università degli studi di Modena e Reggio hanno avuto modo di illustrare l'approccio seguito dalla due istituzioni nello studio e nel monitoraggio delle acque sotterranee nell' area Appenninica della Regione Emilia Romagna. «Tale approccio innovativo – ha spiegato la dot.ssa Donatella Ferrì di ARPA Emilia Romagna, responsabile del Centro Tematico Regionale Sistemi Idrici e del progetto CC-WARE per ARPA-ER – è finalizzato ad evidenziare lo stato quali-quantitativo di tale risorsa ed a dimostrare in che misura i cambiamenti climatici potranno avere conseguenze su di essa. In qualità di ente strumentale, l'ARPA potrà fornire adeguato supporto alla Regione Emilia Romagna per l'attuazione di politiche di pianificazione attualmente in corso in relazione alla revisione dei piani di gestione dei distretti idrografici, che sono lo strumento di tutela delle risorse idriche previsto dalla direttiva quadro sulle acque».

Molti dei contributi presentati hanno consentito di porre l'accento sul fatto che diversi tipi di ecosistemi e corrette pratiche di gestione agro-forestale possono consentire di mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle risorse idriche: i potenziali benefici di ciò possono essere stimati a scala di sud-est Europa attraverso l' applicazione di indicatori e, più in dettaglio, in specifici casi di studio fino ad essere assunte all' interno dei piani di protezione e gestione acque, come avvenuto per la Regione Emilia Romagna.

**PROGETTO CC-WARE** (<http://www.ccware.eu/>) I principali obiettivi del progetto sono:

- definire una strategia transnazionale integrata per la mitigazione della vulnerabilità delle risorse idriche rispetto il cambiamento climatico, individuando le azioni chiave da porre in essere nell' implementazione di piani d'azione nazionali e/o regionali per preservare la risorsa idrica al fine di soddisfare gli obiettivi dei regolamenti e strategie dell' Unione Europea (Strategia Europa 2020, Strategia per la regione del Danubio, Direttiva Quadro sulle Acque e Water Blueprint, Libro Bianco sull' adattamento ai cambiamenti climatici)
- evidenziare in che modo azioni di corretta gestione delle risorse idriche e di tutela e sviluppo di servizi ecosistemici (ESS), in particolare quelle che hanno la capacità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in aree nelle quali viene prelevata acqua destinata al consumo umano, possano mitigare tale vulnerabilità
- trasferire le conoscenze acquisite e sviluppate ed i risultati conseguiti a livello regionale e locale, in modo da rafforzare la capacità istituzionale e le risorse umane a livello nazionale, regionale e locale
- costituire un quadro di riferimento, a livello nazionale, della legislazione e delle strutture istituzionali regionali/nazionali, per attuare la strategia sviluppata a livello transnazionale e garantire un impatto a lungo

Prima pagina | Appuntamenti | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità

AZIENDE | DIVENTA REPORTER | COMUNICAZIONE | NEWSLETTER | ULTIMI COMMENTI | Archivio per mese | cerca nel giornale...

SASSUOLO2000  
IL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGRICOLA EMILIANA MODENESE

Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Modena | Carpi | Bassa modenese | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione

ULTIMA ORA: 15:26 - **Sisma, Rete Imprese su promoz. mutui: "Basta stop iuocratici"**

ENTRA IN GIOCO MODENA FIERE. 05.06.APRILE.2014

Appennino Reggiano - Modena

**A Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE**  
20 mar 2014 - 35 letture //

Si è tenuta a Modena in coincidenza con la Giornata Mondiale dell' Acqua la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE (Mitigating Vulnerability of Water Resources under Climate Change).

Si tratta di un progetto europeo che coinvolge 11 paesi appartenenti al sud est europeo - South East Europe (Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Moldavia), che mira ad individuare nuovi indicatori di vulnerabilità quali-quantitativa della risorsa idrica in grado di tenere conto tanto dei cambiamenti climatici che delle trasformazioni socio-economiche attese fino al 2050. Organizzata dall' Agenzia Regionale per la Protezione e l' Ambiente dell' Emilia Romagna - ARPA, partner italiano del progetto, e dall' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, che le offre collaborazione sul piano scientifico insieme all' Università di Bologna, l' appuntamento si è proposto di rappresentare anche un contributo alla sensibilizzazione dell' opinione pubblica sulle problematiche connesse alle gestione delle risorse idriche e, in particolare, di quelle idropotabili.

Durante il convegno, è stato evidenziato non solo lo stato dell' arte per quanto riguarda le conoscenze circa l' entità dei cambiamenti climatici attesi negli anni fino al 2050 e le potenziali conseguenze che tali cambiamenti potranno avere, a scala europea, sulle risorse idriche, e segnatamente su quelle idropotabili, ma anche di presentare una prima mappatura della vulnerabilità delle risorse idriche al cambiamento climatico, evidenziando le aree più critiche dove ci si può attendere che il cambiamento climatico possa mettere a repentaglio la disponibilità di risorse idropotabili.

ARPA-ER e l'Università degli studi di Modena e Reggio hanno avuto modo di illustrare l'approccio seguito dalla due istituzioni nello studio e nel monitoraggio delle acque sotterranee nell' area Appenninica della Regione Emilia Romagna. «Tale approccio innovativo – ha spiegato la dot.ssa Donatella Ferrì di ARPA Emilia Romagna, responsabile del Centro Tematico Regionale Sistemi Idrici e del progetto CC-WARE per ARPA-ER – è finalizzato ad evidenziare lo stato quali-quantitativo di tale risorsa ed a dimostrare in che misura i cambiamenti climatici potranno avere conseguenze su di essa. In qualità di ente strumentale, l'ARPA potrà fornire adeguato supporto alla Regione Emilia Romagna per l'attuazione di politiche di pianificazione attualmente in corso in relazione alla revisione dei piani di gestione dei distretti idrografici, che sono lo strumento di tutela delle risorse idriche previsto dalla direttiva quadro sulle acque».

Molti dei contributi presentati hanno consentito di porre l'accento sul fatto che diversi tipi di ecosistemi e corrette pratiche di gestione agro-forestale possono consentire di mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle risorse idriche: i potenziali benefici di ciò possono essere stimati a scala di sud-est Europa attraverso l' applicazione di indicatori e, più in dettaglio, in specifici casi di studio fino ad essere assunte all' interno dei piani di protezione e gestione acque, come avvenuto per la Regione Emilia Romagna.

**PROGETTO CC-WARE** (<http://www.ccware.eu/>) I principali obiettivi del progetto sono:

- definire una strategia transnazionale integrata per la mitigazione della vulnerabilità delle risorse idriche rispetto il cambiamento climatico, individuando le azioni chiave da porre in essere nell' implementazione di piani d'azione nazionali e/o regionali per preservare la risorsa idrica al fine di soddisfare gli obiettivi dei regolamenti e strategie dell' Unione Europea (Strategia Europa 2020, Strategia per la regione del Danubio, Direttiva Quadro sulle Acque e Water Blueprint, Libro Bianco sull' adattamento ai cambiamenti climatici)
- evidenziare in che modo azioni di corretta gestione delle risorse idriche e di tutela e sviluppo di servizi ecosistemici (ESS), in particolare quelle che hanno la capacità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in aree nelle quali viene prelevata acqua destinata al consumo umano, possano mitigare tale vulnerabilità
- trasferire le conoscenze acquisite e sviluppate ed i risultati conseguiti a livello regionale e locale, in modo da rafforzare la capacità istituzionale e le risorse umane a livello nazionale, regionale e locale
- costituire un quadro di riferimento, a livello nazionale, della legislazione e delle strutture istituzionali regionali/nazionali, per attuare la strategia sviluppata a livello transnazionale e garantire un impatto a lungo

BARROLINI  
RECONOSCIMENTO SPECIALE  
brandy d'oro  
stellato a 5

La casa è il tuo desiderio più grande?

I Vani Pavimenti in Legno Artigianali

Christian De Caroli  
www.decaroli.it

FERRAMENTA VANDELLI.IT

Sandra Cottardi Assicurazioni  
Consulenze assicurative, fiscali, previdenziali e pensionistiche  
Consulenze per il diritto del consumatore  
via Mascagnini, 106 - Sassuolo  
tel. 0536 4750962 - 347 2978314

Lloyd Italico  
Bianchi e Rosso Vellina

VIETATO L'ACCESSO  
ZONA ROSSA

EuroCartuccia.it  
Cartucce e accessori per ufficio

cambiamento climatico, individuando le azioni chiave da porre in essere nell' implementazione di piani d' azione nazionali e/o regionali per preservare la risorsa idrica al fine di soddisfare gli obiettivi dei regolamenti e strategie dell' Unione Europea (Strategia Europa 2020, Strategia per la regione del Danubio, Direttiva Quadro sulle Acque e Water Blueprint, Libro Bianco sull' adattamento ai cambiamenti climatici) - evidenziare in che modo azioni di corretta gestione delle risorse idriche e di tutela e sviluppo di servizi ecosistemici (ESS), in particolare quelle che hanno la capacità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in aree nelle quali viene prelevata acqua destinata al consumo umano, possano mitigare tale vulnerabilità - trasferire le conoscenze acquisite e sviluppate ed i risultati conseguiti a livello regionale e locale, in modo da rafforzare la capacità istituzionale e le risorse umane a livello nazionale, regionale e locale - costituire un quadro di riferimento, a livello nazionale, della legislazione e delle strutture istituzionali regionali/nazionali, per attuare la strategia sviluppata a livello transnazionale e garantire un impatto a lungo termine del progetto CC- WARE - promuovere, in tutti i paesi del SEE (in particolare nei paesi in preadesione) l' implementazione di attività nazionali per la mitigazione della vulnerabilità delle risorse destinate al consumo umano, sulla base di una strategia transnazionale sviluppata congiuntamente - garantire, attraverso consultazioni, workshop e pubblicazioni, la più ampia diffusione dei risultati del progetto tra i portatori di interesse ed i politici (principalmente dei paesi in preadesione), in particolare riguardo la strategia per l' implementazione di piani d' azione nazionali. Il progetto è iniziato con l' incontro (Kick-off meeting) svoltosi a Lubiana il 14-15 febbraio 2013 e avrà termine nel novembre 2014. All' interno del progetto, che vede il Ministero austriaco delle politiche agricole e forestali nel ruolo di leader, Arpa Emilia-Romagna svolge il ruolo di partner in rappresentanza delle regioni italiane adriatiche che appartengono all' area SEE. Complessivamente sono coinvolti 11 paesi: Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Moldavia. Le attività progettuali sono organizzate in 5 Work Packages, la terza delle quali si è tenuta, appunto a Modena. . Le attività di Arpa Emilia-Romagna nel progetto CC-WARE sono svolte in collaborazione con l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche), attraverso il gruppo del prof. Alessandro Corsini, e l' Università degli Studi di Bologna (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali) attraverso il gruppo della prof.ssa Lisa Borgatti. . !-- Start WP.

## Una mappa per la vulnerabilità delle falde

Si è tenuta ieri a **Modena** in coincidenza con la Giornata Mondiale dell' Acqua la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE (Mitigating Vulnerability of Water Resources under Climate Change). Si tratta di un progetto europeo che coinvolge 11 paesi appartenenti al sud est europeo, che mira ad individuare nuovi indicatori di vulnerabilità quali - quantitativa della risorsa idrica in grado di tenere conto tanto dei cambiamenti climatici che delle trasformazioni socio-economiche attese fino al 2050. Organizzato dall' Arpa, partner italiano del progetto, e dall' **Unimore**, l' appuntamento ha affrontato anche l' esigenza di presentare una prima mappatura della vulnerabilità delle risorse idriche al cambiamento climatico, evidenziando le aree più critiche dove ci si può attendere che il cambiamento climatico possa mettere a repentaglio la disponibilità di risorse idropotabili.



### MODENA CRONACHE

## Notizie dalla città

# Triunione di fuoco in Salvo D'Acquisto

## I residenti: «Siamo stanchi dell'indifferenza del Comune»



Robbia. Esperazione. Determinazione. È stata una riunione allucinata quella di ieri sera in un salotto di Salvo D'Acquisto. Un incontro del comitato del territorio, convocato d'urgenza dopo la nuova replica di ieri. L'ultimo in via Chiusa con i fidati che hanno realizzato un appuntamento con un'emozione di oltre 400 persone. Insomma, un quartiere marciante sotto assedio, dove i manifestanti hanno mantenuto dall'ammontamento, in tutto il paese, i malumori per scorgere le intenzioni del malvivente. Più di cinquanta gli abitanti del comitato che hanno affollato la sala dell'aula del Comune, per un incontro che ha raccolto quasi 500 di firme. Il sindaco e il vicesindaco hanno avuto la meglio, ma hanno mantenuto la parità. Più volte è stata promessa l'installazione delle videocamere, ma niente è avvenuto. Siamo scoppiati in un'emozione, esultando per un appuntamento così importante.

## Ponte Alto, stop alle case

### Ma polemica sulla bonifica

L'area è stata proprietà del fu partigiano



Terre inquina... possibile costruire delle case. Dopo anni di discussioni da parte delle opposizioni di una nuova delle situazioni sanitarie ad ambienti finalmente l'ammontamento ha preso una svolta. Il sindaco e il vicesindaco hanno mantenuto la parità. Più volte è stata promessa l'installazione delle videocamere, ma niente è avvenuto. Siamo scoppiati in un'emozione, esultando per un appuntamento così importante.

### Una mappa per la vulnerabilità delle falde

Si è tenuta ieri a Modena la conferenza di medio termine del Progetto CC-WARE (Mitigating Vulnerability of Water Resources under Climate Change). Si tratta di un progetto europeo che coinvolge 11 paesi appartenenti al sud est europeo, che mira ad individuare nuovi indicatori di vulnerabilità quali - quantitativa della risorsa idrica in grado di tenere conto tanto dei cambiamenti climatici che delle trasformazioni socio-economiche attese fino al 2050. Organizzato dall' Arpa, partner italiano del progetto, e dall' Unimore, l' appuntamento ha affrontato anche l' esigenza di presentare una prima mappatura della vulnerabilità delle risorse idriche al cambiamento climatico, evidenziando le aree più critiche dove ci si può attendere che il cambiamento climatico possa mettere a repentaglio la disponibilità di risorse idropotabili.

### Facoltà di Medicina: buona l'occupazione

Stipulare nell'area medica della nostra università continue possibilità di occupazione per i laureati. I dati del XVII Rapporto Alma a 1 a r e a, nel 2013, evidenziano che il tasso di occupazione è pari al 75,5 per cento, un dato che testimonia la buona occupazione dei laureati in area medica. Nella classifica nazionale degli atenei che offrono gli opportunità di lavoro i laureati di Medicina Regia Emilia si piazza al primo posto, preceduta da Salerno, San Raffaele di Milano, Verona, Insubria, Trieste, Padova. La percentuale della prima è pari al 75,5 per cento, il 75,5 per cento. Una bella differenza, una posizione sicuramente da invidiare, ma in ogni caso si è un buon posto. Per quanto riguarda la durata media degli studi, gli studenti che frequentano la facoltà di Medicina a Modena e Reggio Emilia si sono laureati in un tempo medio di 5,8 anni. Più lungo, in assoluto, la durata media per gli studenti dell'ateneo di Modena e Reggio Emilia è del campus Bio-medico di Roma, entrambi con una media di 5,8 anni.

### In arrivo 59 posti di lavoro nelle scuole

Via libera dal ministero dell'Istruzione a 3.750 assunzioni e tempo indifferente di personale. Alle scuole dell'Emilia-Romagna, locato 278 posti distribuiti in tutte le province regionali. Questi, invece sono i numeri modenesi dove il comitato di personale ha ottenuto 59 posti di lavoro. Amministrativi, 12 assistenti amministrativi, 12 assistenti tecnici, 11 collaboratori. Insomma qualche posto di lavoro per gli alunni scolastici emiliani romagnoli dove si assiste, come in tutta Italia, al fenomeno di molti addetti a allo stesso tempo, rispetto ad altre realtà italiane, non si registra un calo di studenti. Le assunzioni del personale saranno effettuate utilizzando le graduatorie vigenti in quest'anno scolastico, ma dal punto di vista economico partiamo dal 1 settembre 2014.